

RASSEGNA STAMPA

2 Marzo 2010



Siciliana Servizi Emergenza

118 – S.I.S.E.

INDICE

✦ 02/03/2010 La Sicilia

Un campo per gli immigrati



LA SICILIA

LA SICILIA

LUNEDÌ 1 MARZO 2010

42. | SIRACUSA

Un campo per gli immigrati

Accoglienza. La Croce Rossa ne avrà la gestione d'intesa con la Prefettura



MIGRANTI AL LAVORO

Dai lavoratori
migranti dipende
il 10% dei raccolti

Per i migranti occupati nel siracusano nei raccolti stagionali, specie dei pomodori Pachino, sarà allestito un campo di accoglienza. L'iniziativa è stata annunciata dal prefetto Mario Morcone. Il campo sarà realizzato dalla Croce Rossa d'intesa con il prefetto Carmela Floreno.

Composto da tende, dovrebbe essere pronto a breve, e comunque prima del periodo estivo, il campo «garantirà la dignità di tutte le persone che lavoreranno nella zona», come ha precisato Morcone.

Si tratta di una sorta di risposta preventiva ai fatti avvenuti a Rosarno. Con lo scopo di arginare quanto più possibile eventuali realtà di fruttamento del lavoro, l'accampamento sarà sorvegliato anche dal punto di vista della regolarità dell'impiego.

Secondo progetto, il campo sarà rinnovato annualmente, in considerazione del notevole numero di braccianti agricoli migranti che arrivano in provincia per prestare opera nelle campagne. Per il prefetto, è necessario però ripensare le po-

litiche di immigrazione e integrazione, affrontando separatamente la questione di flusso migratorio regolare, necessario a mantenere il livello di sviluppo economico del territorio.

Intanto è iniziato l'iter per alcuni provvedimenti per finanziare progetti per la costruzione di una serie di alloggi e strutture sanitarie a Siracusa per gli immigrati.

Intanto le associazioni degli agricoltori, Coldiretti per prima, sono preoccupate per il ritardo al via libera all'ingresso dei lavoratori stagionali immigrati. Da loro, statistiche alle mani, dipende il 10% dei raccolti nelle campagne dove stanno per iniziare i lavori di preparazione delle terre.

«Il ritardo rischia di danneggiare non solo settori di grande rilevanza ma ampia parte del comparto agroalimentare».

La rilevanza della manodopera straniera nelle campagne siracusane era già stata più volte messa in evidenza, anche come contraltare della carenza di braccianti agricoli locali.

MARIA TERESA GIGLIO